



Consegna questo foglio ad un collega che stimi...

PRISMA -

**Progetto per la Rivalutazione dell'Insegnamento e dello Studio
del Mondo Antico**

GENNAIO 2014

Ci risiamo: vogliono togliere un anno ai licei

Come già accaduto altre volte in passato, ecco riaffacciarsi la proposta di ridurre di un anno il percorso delle scuole superiori. Il 1° dicembre 'La Lettura' del Corriere della Sera ha dedicato due pagine intere al cosiddetto 'anno di troppo' ('A scuola c'è un anno di troppo' era intitolato il servizio di Gianna Fregonara e Orsola Riva). Vi si riportavano fitte colonne di pareri tutti sostanzialmente favorevoli alla riduzione, senza che neppure un rappresentante del mondo dei licei venisse interpellato né citato in proposito.

Il PRISMA già in occasione degli Stati Generali dell'Istruzione di Roma del 2000, nonché dei lavori delle commissioni di esperti convocate nel 2004/2005 per un parere su quella che sarebbe stata la riforma Moratti-Gelmini, era intervenuto con decisione ed efficacia contribuendo a sventare il devastante progetto. E, a questo punto, ha intenzione di mobilitarsi di nuovo. Già una settimana dopo, sullo stesso Corriere, abbiamo ottenuto il diritto di replica:

Interventi & Repliche

Corriere della Sera Domenica 8 Dicembre 2013

La scuola salvare

Abatteremmo forse le arcate superiori del Colosseo? Elimineremmo dalla Divina Commedia il Paradiso? Certamente no: eppure effetti non dissimili avrebbe la proposta, caldeggiata sulla «Lettura» del Corriere (1 dicembre) da alcuni pedagogisti, di togliere l'anno finale ai licei. E' assurdo pensare che i problemi della scuola possano essere alleviati decurtando la formazione superiore di un 20% e privandola dell'anno in cui lo studio è più maturo, il quinto (dove non è affatto vero che «ci si annoia»). La riduzione non ci porrebbe su un piano di parità con altri Paesi (in Francia del resto hanno dovuto rimediare istituendo percorsi aggiuntivi di due anni per l'accesso alle *grandes écoles* universitarie), poiché ci priverebbe della risorsa più importante: la cultura classico-umanistica e scientifica, con la storia, l'arte e la civiltà italiane. Ho partecipato agli incontri di esperti convocati a consulto dal ministero dell'istruzione negli anni 2000, e posso testimoniare che «l'anno in meno» venne inizialmente sostenuto in ambito ministeriale per poi essere sonoramente bocciato dal mondo della scuola e degli studi. Non per motivi sindacali, ma culturali e formativi. Invece di dedicarci all'ingegneria degli ordinamenti scolastici, dovremmo rafforzare la formazione di vasto respiro che è il pregio dei nostri licei. I quali non sono certo «sacri» - così pure si ironizza - ma sono l'unico potenziale ascensore sociale rimasto in Italia. Lo scandalo è semmai che storia e geografia abbiano solo un'ora e mezza a testa; che si affronti l'integrazione degli immigrati senza un'educazione civica e riducendo lo spazio dell'italiano nella scuola dell'obbligo; che gli studenti arrivino alle medie (e chi lavora nella scuola lo sa) senza aver mai studiato unità d'Italia, guerre mondiali né totalitarismi; e si affaccino alle superiori ignorando quasi tutto delle civiltà che hanno fondato l'Europa: Greci, Romani ed Ebrei.

Fabrizio Polacco, Roma - coordinatore@progettoprisma.it

Ma il confronto è appena cominciato. Infatti, tre giorni dopo la pubblicazione del nostro intervento, il Presidente Letta, in occasione della fiducia alla Camera, ha inserito nel programma di governo l'organizzazione di "...una costituente della scuola da concludersi entro giugno, per adottare interventi con obiettivi precisi: i ragazzi devono diplomarsi prima, con competenze migliori e un orientamento più chiaro sulle future scelte professionali di formazione superiore...'. Un vero e proprio ossimoro!

Se ritieni che sia tuo interesse evitare che ciò avvenga, fa' sì che la tua voce e quella del PRISMA siano ascoltate in occasione di questa 'costituente'. C'è bisogno non solo di essere molti e più forti (perciò ti invitiamo a rinnovare l'iscrizione per il 2014 o ad effettuarla per la prima volta, e di far iscrivere persone che conosci), ma soprattutto di idee, aiuti, suggerimenti, sostegno materiale e morale, in tutti i modi e le forme che ritieni efficaci: prendendo contatto con noi e coinvolgendo altri, scambiando con gli amici pareri, consigli, indicazioni, suggerimenti per intervenire utilmente nel dibattito pubblico, sui mezzi di informazione, nelle scuole e ovunque sia possibile. Prima che sia troppo tardi.

PRISMA - Progetto per la Rivalutazione dell'Insegnamento e dello Studio del Mondo Antico

Posta: PRISMA, Contrada Piane di Chienti, 75 - 62012 Civitanova Marche (MC); tel. 0733897859
e-mail: informazioni@progettoprisma.it sito: www.progettoprisma.it